

Innamorati della musica

Stagione Artistica 2016 – 2017





Roberto Pujia

Valerio Vicari



Innamorati della musica, questa è da sempre la bussola del nostro impegno in Roma Tre Orchestra. La stagione 2016 – 2017 è in linea con il progetto culturale che ci siamo dati dal 2005 a oggi: portare la grande musica alle nuove generazioni, sempre all’insegna dell’eccellenza artistica.

La stagione è composta da ben 27 appuntamenti e il calendario, cameristico e sinfonico, presenta caratteri di multidisciplinarietà, con alcune incursioni nel teatro, nel cinema e nella danza, dove però è sempre la musica a farla da protagonista. Avremo solisti affermati come Daniela Mazzucato, Maurizio Baglini, Roberto Prosseda, Silvia Chiesa, Carlo Guaitoli, Roman Rabinovich, Alessandra Ammara, Marco Scolastra, Giancarlo Simonacci, Fabiano Casanova, Giovanni Auletta, ma anche giovani di grande talento come Scipione Sangiovanni, Francesco Negro, Ivan Donchev, Emanuele Frenzilli, Michele

Marco Rossi, Andrea Nocerino e tanti altri. A dirigere, naturalmente, Luigi Piovano, nostro direttore musicale, ma anche Tonino Battista e Luciano Acocella.

Il programma, secondo la tradizione di Roma Tre Orchestra, spazia dal grande repertorio fino alla musica contemporanea e di avanguardia, con un occhio di attenzione nei confronti delle trascrizioni cameristiche, di cui abbiamo piacere di avvalerci, ripercorrendo una lunga tradizione che passa per la scuola di Arnold Schönberg.

Ringraziamo quindi i partner artistici, insieme ai quali possiamo realizzare questo programma e i soggetti istituzionali con cui da anni collaboriamo come Roma Capitale attraverso il Teatro di Villa Torlonia, l’Accademia di Danimarca e la Casa di Goethe, da tempo prestigiose location di molti nostri concerti.

Roberto Pujia
Presidente
Roma Tre Orchestra

Valerio Vicari
Direttore Artistico
Roma Tre Orchestra



Giovedì 6 ottobre 2016 ore 19, Aula Magna

Come il mare io ti parlo

da un'idea di Giovanni Auletta, a cura di Giuseppe Marini: il racconto di un incontro tra Francesco Paolo Tosti e Gabriele D'Annunzio.

Musiche di Francesco Paolo Tosti (nel centenario della morte)

Giuseppe Auletta, tenore

Ginevra Petrucci, flauto

Giovanni Auletta, pianoforte

Giuseppe Marini, voce recitante

In occasione dell'anniversario della morte del compositore, questo programma è un omaggio alla musica tostiana su testi di D'Annunzio, un repertorio arricchito da una serie di brani inediti di recente ritrovamento – per violino o flauto e pianoforte o per pianoforte solo – e da alcuni arrangiamenti di brani vocali con accompagnamento di pianoforte e violino o flauto.

Come il mare io ti parlo non è solo un concerto, ma un viaggio nel 'sogno' dannunziano attraverso le sue liriche e un accenno a uno dei rapporti più controversi della prima metà del Novecento: la relazione d'amore tra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio, un amore tormentato, cresciuto in un rapporto di dipendenza reciproca, vissuto con profondo senso dell'assoluto e dell'abbandono al sentimento, di cui ci resta un copioso carteggio.

Lunedì 10 ottobre 2016 ore 19, Aula Magna

Quartetto raro

un ritratto di Wilhelm Kempff

Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 (nella versione di J. N. Hummel per flauto, violino, violoncello e pianoforte)

Kempff: Quartetto in sol maggiore

Ginevra Petrucci, flauto

Lorenzo Fabiani, violino

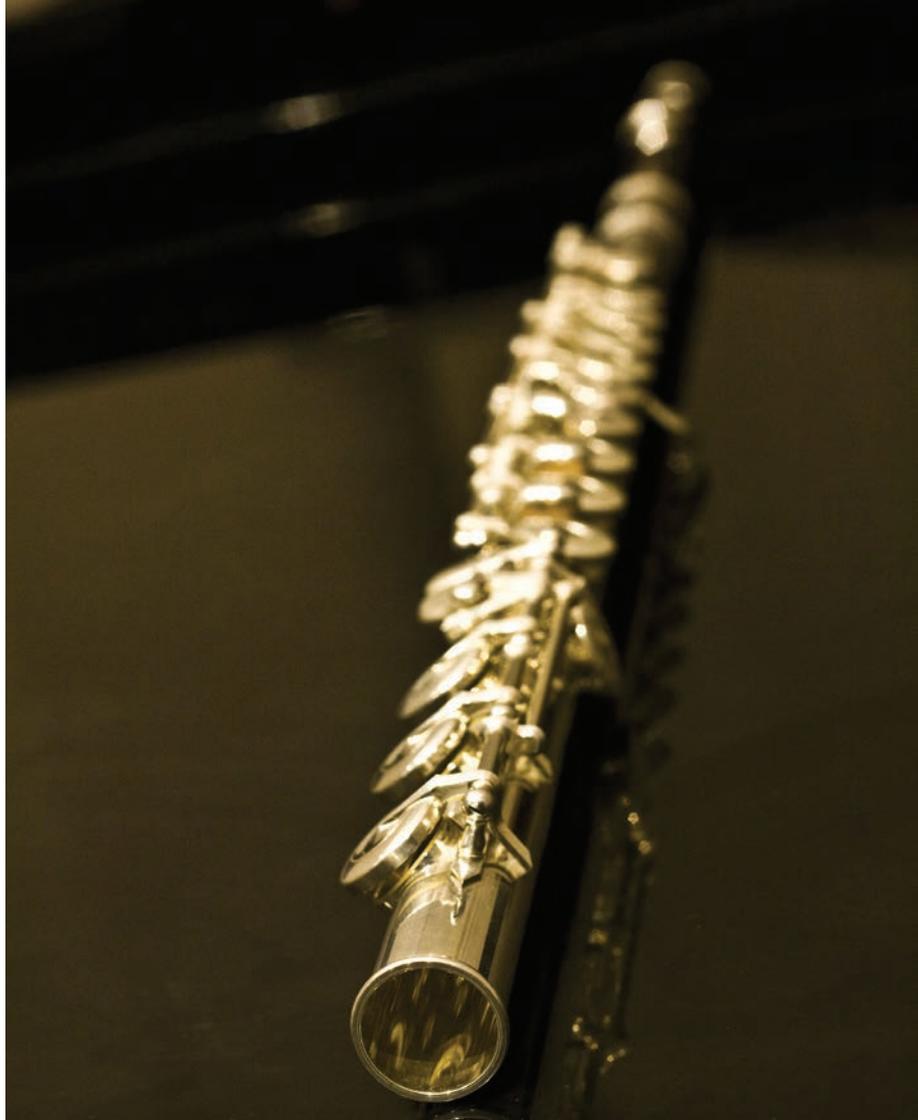
Francesco Sorrentino, violoncello

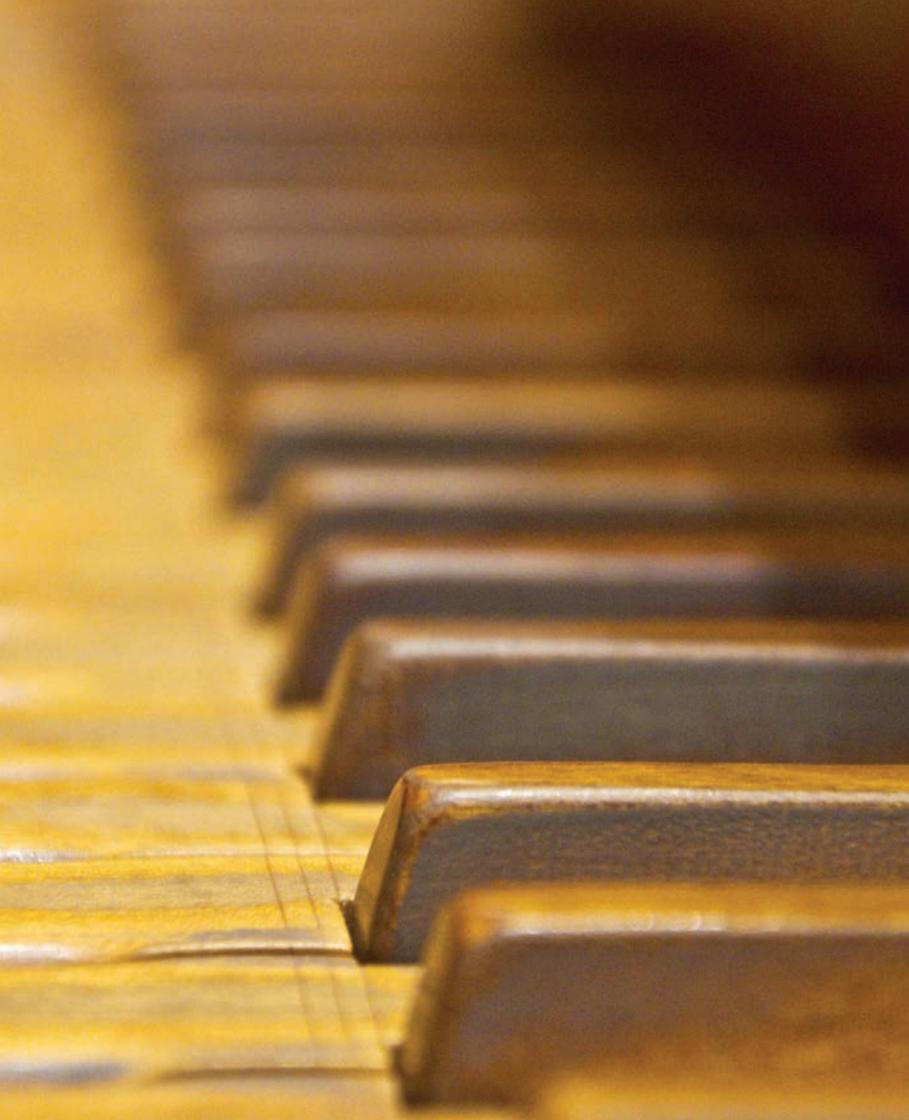
Giovanni Auletta, pianoforte

Due compositori che vivono momenti storici distanti, ma entrambi legati da un forte interesse per la musica strumentale e per il pianoforte. Il primo come pioniere di uno strumento che sarà protagonista di una fortuna senza precedenti, il secondo come uno degli interpreti più importanti del Novecento.

Il *Settimino* di Beethoven è qui proposto nella trascrizione di Johann Nepomuk Hummel, che risponde all'esigenza – assai diffusa nell'Ottocento – di trovare compagni strumentali che avessero come punto di riferimento il pianoforte e intorno a esso un piccolo numero di strumenti in grado di riassumere l'orchestra o altre formazioni strumentali.

Wilhelm Kempff, invece, è meglio conosciuto come uno dei più grandi pianisti/interpreti del Novecento; della sua attività compositiva, però, si sa ben poco. Eppure questa non fu assolutamente marginale nella sua vita, vista la quantità di lavori che ci ha lasciato e che ci sembra doveroso presentare in occasione dei 25 anni dalla sua scomparsa.





**Venerdì 14 ottobre 2016 ore 20,
Teatro di Villa Torlonia**

La perfezione della forma: Johann Sebastian Bach nelle trascrizioni di Ferruccio Busoni

Bach: Partita n. 2 BWV 826

Bach-Busoni: Toccata e fuga BWV 565; Preludi per corali d'organo nn. 3 e 5; Ciaccona BWV 1004

Scipione Sangiovanni, pianoforte

Un breve e intenso viaggio tra alcune delle pagine più commoventi del repertorio bachiano. Un percorso tra le sue note più dolorose e le atmosfere più cupe, costantemente immersi nella bellezza di tonalità minori: questo è il concerto che Scipione Sangiovanni, giovane pianista leccese, già copertina della rivista musicale Suonare News, presenta al pubblico di Roma Tre Orchestra. La *Seconda Partita* è proposta insieme ad altre celebri pagine di Bach, originariamente composte per altri strumenti e successivamente trascritte, ovvero tradotte, nel linguaggio pianistico da Ferruccio Busoni: *Toccata e Fuga* in re minore per organo, *Ciaccona* per violino solo, nonché due preludi per corali d'organo.

In collaborazione con Accademia Filarmonica Romana

**Martedì 18 ottobre 2016 ore 20,
Teatro di Villa Torlonia**

Il cinema – libro: Espiazione

Letture di pagine dal romanzo di I. Mc Ewan, musiche di D. Marianelli

**Mercoledì 19 ottobre 2016 ore 20,
Teatro di Villa Torlonia**

Il cinema – libro: La mia Africa

Letture di pagine dal romanzo di K. Blixen, musiche di J. Barry

**Giovedì 20 ottobre 2016 ore 20,
Teatro di Villa Torlonia**

Il cinema – libro: L'età dell'innocenza

Letture di pagine dal romanzo di E. Wharton, musiche di E. Bernstein

Roma Tre Orchestra Ensemble

Maria Teresa De Sanio, violino

Livia De Romanis, violoncello

Stella Ala Luce Pontoriero, pianoforte

Alessia Rabacchi, voce recitante

Il *Cinema-libro* è un progetto artistico ideato da Giorgia Aloisio che fonde recitazione, cinema e musica dal vivo attraverso eventi che alternano la lettura di brani da celebri romanzi alla esecuzione di brani dalla colonna sonora dei film a essi ispirati. Si tratta, quindi, di romanzi recitati e musicati, dove i *frame* cinematografici rivivono nella mente del pubblico grazie al racconto e all'ascolto della musica.





**Venerdì 28 ottobre 2016 ore 20,
Teatro di Villa Torlonia**

*Capolavori a domicilio:
i maestri del contrappunto del XIX secolo*

Tchaikovsky: Romeo e Giulietta, ouverture
fantastica

Brahms: Sinfonia n. 4

Sara Costa - Fabiano Casanova, pianoforte

Le trascrizioni per pianoforte, o per pianoforte a quattro mani, sono state per tutto il corso dell'Ottocento un formidabile mezzo di diffusione della nuova musica, che richiedeva spesso organici sempre più ricchi e costosi. In un'epoca in cui non solo non esisteva il digitale, ma anche il grammofono a manovella era di là da venire, il pianoforte costituiva una sorta di orchestra in miniatura e soprattutto un mezzo di conoscenza, un ausilio indispensabile per portare anche nei piccoli centri e nelle case, le nuove pagine sinfoniche dei grandi compositori. Molti autori, come Tchaikovsky, Brahms e Schumann, hanno in prima persona curato queste trascrizioni; ciò testimonia l'importanza che i compositori stessi attribuivano a questo canale, come nel caso delle grandi pagine qui presentate, due dei massimi capolavori della musica sinfonica del periodo.

**Lunedì 7 novembre 2016 ore 19,
Aula Magna**

*Quasi cantabile: i compositori italiani del XX secolo
faccia a faccia col modello americano*

Pennisi: Quasi cantabile

Simonacci: Cinque piccole offerte musicali

Cowell: Aeolian Harp

Simonacci: Sette variazioni su un tema popolare

Clementi: B.A.C.H.

Cage: In the Name of the Holocaust

Simonacci: Stidda di luci

Feldman: Piano piece (to Philip Guston)

Simonacci: Bagatelle

Francesco Negro, pianoforte

Il programma proposto è incentrato sul confronto e l'influsso che la musica americana del XX secolo ha avuto sui compositori italiani dei giorni nostri. Il percorso musicale parte dagli influssi bachiani, in questo repertorio vivi e presenti, per proseguire nel gusto per la ricerca timbrica, come quella ottenuta dallo sfregamento delle dita sulle corde del pianoforte in *Aeolian Harp* di Henry Cowell. Si approfondisce in particolare l'arte di Giancarlo Simonacci, autore simbolo di questo connubio Italia - USA, che oltre all'attività compositiva è noto proprio per essere tra i massimi interpreti di John Cage, quest'ultimo ricordato con *In the Name of the Holocaust*, per pianoforte preparato. Non può mancare Morton Feldman, altra grande figura della musica USA, con *Piano piece*, composizione dedicata al pittore Philip Guston.





In collaborazione con Associazione Annarosa Taddei

**Mercoledì 9 novembre 2016 ore 20.30,
Aula Magna**

Schubert: Sinfonia n. 3

Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 3 K 216

Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 20 K 466

Roma Tre Orchestra

Misia Sophia Jannoni Sebastianini, violino

Roman Rabinovich, pianoforte

Tonino Battista, direttore

Mozart e Schubert sono accumulati da diversi aspetti: Vienna – per Schubert la città natale, per Mozart una scelta di vita –, il talento precoce, l'incredibile quantità di musica scritta, la morte in giovane età, l'incompleto riconoscimento in vita del proprio genio, una certa scarsa morigeratezza dei costumi. Si tratta quindi di percorsi artisticamente e umanamente simili, che hanno prodotto due *corpus* artistici tra i più importanti della storia della musica di tutti i tempi.

Giovedì 10 novembre 2016 ore 19, Aula Magna

Serata finale del concorso internazionale per giovani musicisti "Premio Annarosa Taddei"

Mozart: Concerti per pianoforte n. 12 K 414, n. 20 K466, n. 23 K 488; Concerto per violino e orchestra n. 5 K 219

Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra op. 64
(i quattro finalisti sceglieranno un concerto ciascuno tra quelli sopra elencati)

Roma Tre Orchestra

Tonino Battista, direttore

In collaborazione con il 53° Festival di Nuova Consonanza

Sabato 12 novembre 2016

Teatro Palladium

ore 17

B-A-C-H FOREVER

Heelein: B-A-C-H Miniaturen (2012)

Mozart: Preludio e fuga n. 1 K 404a

Bach: Concerto brandeburghese n. 5 BWV 1050

Avramidou: Brano per quintetto d'archi*

Smith: Brandenburg Interstices (2012)

Roma Tre Orchestra Ensemble

David Simonacci – Eunice Cangianiello, violino

Lorenzo Rundo, viola

Marco Simonacci, violoncello

Massimo Ceccarelli, contrabbasso

Angela Naccari, clavicembalo

Stagione "Un'orchestra a teatro" del Conservatorio Ottorino Respighi e del Campus Internazionale di Musica

Ore 20.30

Programma dedicato alla memoria di Ottorino Respighi, in occasione degli 80 anni dalla morte

Cascioli: Verso la luce, per orchestra

Gardella: Nachtmusik, per tenore, oboe in lontananza e orchestra

Guastella: Zaira tra le misure del suo spazio, per orchestra

Panfilì: Inside, per clarinetto due percussionisti e orchestra d'archi*

I brani saranno alternati all'esecuzione della prima e terza suite delle Antiche arie e danze di Ottorino Respighi

Orchestra del Conservatorio Ottorino Respighi

Benedetto Montebello, direttore

* Nuova commissione del 53° Festival di Nuova Consonanza

Tra i due concerti sarà presente la videoinstallazione RISONANZE CORPOREE di Stefano Iraci





**Mercoledì 16 novembre 2016 ore 19,
Aula Magna**

*Haydn, Mozart, Beethoven: la prima scuola di
Vienna*

Haydn: Trio per archi e pianoforte H.XV n.28

Mozart: Trio per archi e pianoforte n.7 K. 564

Beethoven: Trio per archi e pianoforte n. 5
“Gli spettri”

Trio Musikanten

Raffaello Galibardi, violino

Roberto Vecchio, violoncello

Guido Carpentiere, pianoforte

Haydn, Mozart, Beethoven (il *primo* Beethoven, certamente): sono loro la scuola di Vienna. L'importanza di quanto avvenne in questa città e in questo tempo fu tale da diventare questo il periodo 'classico' della storia della musica. Quello che per le altre arti è stata la Grecia e la Roma antica, per la musica è la Vienna di fine Settecento. Le pagine in programma rendono il profumo di questa grandezza, vertendo sul trio con pianoforte, una delle formazioni *princeps* del periodo. Gli 'spettri' di Beethoven sembrano tuttavia dirci che le ombre sono già dietro l'angolo: il tempo d'oro dell'epoca classica sembra destinato a finire molto presto.

**Venerdì 18 novembre 2016 ore 18,
Accademia di Danimarca**

*Danze e cantilene antiche e moderne: Chopin,
Piazzolla e i francesi*

Chopin: Mazurka n. 4

Fauré: Élégie

Chopin: Scherzo n. 2

Debussy: Rapsodia per sassofono

Milhaud: Scaramouche

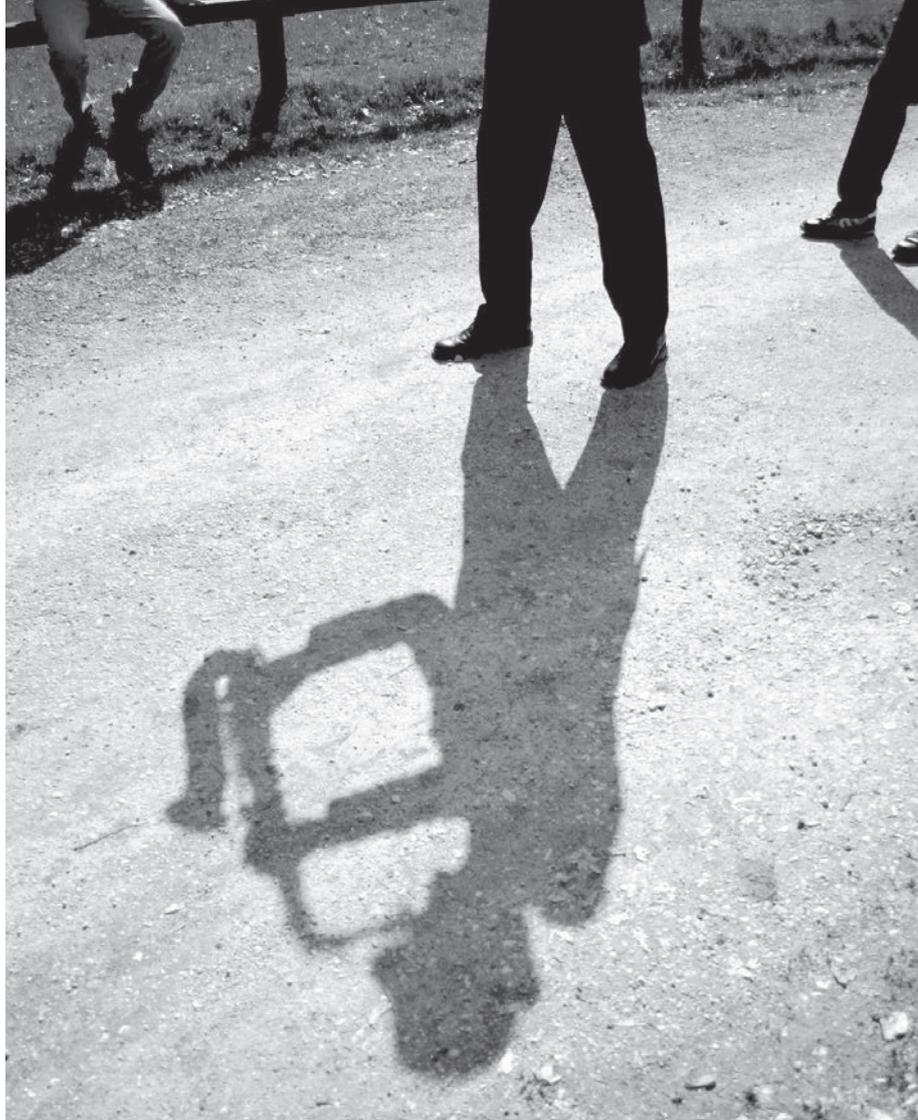
Piazzolla: Café 1930

Piazzolla: Tango Etude n. 3

Stefano Nanni, sassofono

Marco Barbaresi, pianoforte

Il sax non nasce come strumento jazz, anche se oggi ci viene naturale associarlo a questo tipo di repertorio. C'è invece una letteratura 'classica' di fine Ottocento – inizio Novecento di autori per così dire 'tradizionali' del repertorio che mostra quanto interesse si sia sviluppato intorno a questo strumento sin dalla sua creazione, a metà del XIX secolo, ad opera di Adolphe Sax, per l'appunto. I compositori francesi, prima di tutti, ne furono immediatamente stregati: divenne strumento d'orchestra, oltre che solista – si pensi al celebre *solo* del *Bolero* di Ravel. Questo programma quindi ci presenta un sax protagonista, un sax che incontra il pianoforte e che, partendo dalla musica tardoromantica, arriva ai giorni nostri, fino al tango di Astor Piazzolla.





**Giovedì 1 dicembre 2016 ore 20.30,
Teatro Palladium**

La Padrona di casa

George Sand racconta Fryderyk Chopin

Auguri Daniela! Concerto straordinario in occasione dei 70 anni di Daniela Mazzucato

Testo di S. Cappelletto | Musica di F. Chopin

Daniela Mazzucato, attrice e soprano

Marco Scolastra, pianoforte

George Sand e Fryderyk Chopin: nove anni di una relazione che ha conosciuto – quasi emblema degli amori romantici – le vette e gli stagni, esaltazioni e disperazioni.

Lo spettacolo parte da lei: la sua educazione formalmente perfetta, la rottura con la famiglia, il matrimonio per dispetto, i figli, il divorzio, il successo letterario e mondano. Poi, l'incontro con Chopin: «Con te, non sapevo più se era vita o letteratura. Mi ero innamorata di te o della tua malattia, della tua musica o della tua solitudine?».

Ma questo racconto è anche un concerto, e questo concerto è un racconto. La musica di Chopin – Mazurke, Notturmi, Preludi, Valzer – contrappunta le parole di Sand e la personalità rara di un'attrice e cantante come Daniela Mazzucato consente di eseguire alcune delle liriche polacche per voce e pianoforte: la gemma più segreta del catalogo del compositore.

Sandro Cappelletto

In collaborazione con *Accademia Filarmonica Romana*

Sabato 9 dicembre 2016 ore 21,

Ore 11 matinée per le scuole

Teatro Palladium

Un'infinita primavera attendo

alla memoria di Aldo Moro nel centenario della nascita
con testi di Sandro Cappelletto e musica di Daniele Carnini

Prima rappresentazione assoluta

Una produzione dell'Accademia Filarmonica Romana in coproduzione con
l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani

Roma Tre Orchestra

Gabriele Bonolis, direttore

Regia di **Cesare Scarton**

Non il sequestro, non la prigionia, non la morte. Perché la vita di quest'uomo non può essere ridotta ai suoi 55 giorni estremi, trascorsi in una condizione così crudele di violenza e privazioni. Perché, oggi, si corre il rischio di dimenticare l'originalità della sua eccezionale statura politica. L'opera scritta in questo 2016, centenario della nascita di Aldo Moro, si propone come testimonianza e racconto. Il suo interlocutore ideale è la bambina che, guarda dritto in macchina nel video, prima ancora dell'alzarsi del sipario. E ci interroga. Che cosa ne sa lei, italiana di oggi, del lascito di questo statista? Della sua formazione, del suo progetto, delle sue certezze, dei suoi dubbi. Del continuo interrogarsi sul senso del proprio impegno, della volontà incoercibile di dialogare, spiegare, ascoltare, comprendere. Della fiducia nel potere della parola. Della sua fedeltà ai valori dell'Italia repubblicana. Dell'affidarsi a una fede che consola, e che molto esige.

Sandro Cappelletto – Daniele Carnini



**R30:
facciamo
musica
con amore**



**Venerdì 17 dicembre 2016 ore 18,
Accademia di Danimarca**

*Franz Liszt inventore della grande parafrasi
pianistica del XIX secolo*

Trascrizioni di Franz Liszt da opere di Verdi,
Wagner, Rossini

Ivan Donchev, pianoforte

Un vulcano della musica, questo fu Franz Liszt. Compositore, musicista, uomo di spettacolo, divo, mattatore, creatore di quello che potremmo definire lo *show business* musicale. Non scrisse mai opere liriche, ma fu ovviamente sempre enormemente affascinato da questo mondo. Fu anche una sorta di 'divoratore' del repertorio altrui, che attraverso di lui rinasceva in trascrizioni pianistiche originali, virtuosistiche, demoniache. Non è un caso quindi che oggi le migliori versioni per pianoforte di arie e altri brani d'opera – si tratti di Mozart, Verdi, o Wagner – sono proprio quelle passate per le mani e per la testa di Franz Liszt. Si tratta infatti di trascrizioni che reinventano i pezzi, e laddove si perde – i cantanti e la massa orchestrale – si guadagna con l'esuberanza di questo pianoforte da battaglia, che con l'energia e la forza del virtuosismo, riesce comunque a farci sentire la grandezza e l'emozione dell'opera a teatro.





**Venerdì 20 gennaio 2017 ore 19,
Aula Magna**

Live Set - Solo Cello Project

Harvey: Curve with plateaux

Fedele: Hommagesquisse (2015)

Suite antica, musiche italiane tra '500 e '700

Xenakis: Kottos

Prokofiev: Sonata op.152

Sollima: Lamentatio

Michele Marco Rossi, violoncello

Violoncello virtuoso, violoncello protagonista delle antiche danze (rubando il repertorio alla *viola da gamba*), violoncello al centro, ancora oggi, della musica di molti compositori contemporanei, per la sua voce calda, seducente, ipnotizzante. Tutto questo, nell'arco di Michele Marco Rossi, giovane specialista dello strumento, in un concerto che è anche un racconto, un confronto fra generi e autori diversi, la storia di uno strumento che, in piccolo, contiene in sé molte delle linee evolutive dell'intero linguaggio musicale.

Martedì 7 febbraio 2017 ore 20.30
Mercoledì 8 febbraio 2017 ore 20.30
Teatro Palladium

Diamo il la

Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra

Beethoven: Sinfonia n. 7

Roma Tre Orchestra

Carlo Guaitoli, pianoforte

Luigi Piovano, direttore

Diamo il la alla stagione al Teatro Palladium presentando due pagine tra le più importanti del repertorio sinfonico, unite dalla tonalità di la, minore e maggiore.

Luigi Piovano torna alla guida di Roma Tre Orchestra, continuando il suo viaggio attraverso le sinfonie di Beethoven con la Settima, 'l'apoteosi della danza', come fu definita da Richard Wagner. Completa il programma il celeberrimo *Concerto per pianoforte e orchestra* di Schumann, l'unico scritto dal grande musicista per questo strumento, qui presentato nell'interpretazione di Carlo Guaitoli. Questo concerto fu eseguito per la prima volta da Clara Schumann, anche se il pezzo – con dispiacere della signora – non le era stato dedicato: il marito le aveva preferito Ferdinand Hiller, musicista oggi quasi dimenticato, ma all'epoca tra i più apprezzati e importanti.





**Martedì 28 febbraio 2017 ore 20.30,
Teatro Palladium**

Four Walls

Satie: Gnossiennes

Cage: Four Walls

Maki Maria Matsuoka, voce

Giancarlo Simonacci, pianoforte

Coreografie di **Elisabetta Minutoli**

Coordinatrice dello spettacolo **Valentina Mannino**

Satie è il padre spirituale di Cage. Le *Gnossiennes* evocano il giusto clima emotivo per introdurre e concludere *Four Walls*.

Four Walls non è certo un'opera, sebbene esprima una drammaturgia danzata, quindi con musica, coreografia e con una seppur fulminea presenza vocale; potrebbe configurarsi come l'unica 'mini' opera di Cage. La prima esecuzione di questo 'dramma danzato' – come lo definì l'autore – avvenne il 22 agosto del 1944 all'Atelier Perry Mansfield di Steamboat Spring, Colorado. Il lavoro scritto per pianoforte convenzionale – non preparato! – con l'eccezione di una singola scena per voce sola, consta di due atti suddivisi in quattordici scene. Il soggetto riguardava una famiglia 'disfunzionale' costituita da una stanca ma amorevole madre, un padre silenzioso, un figlio e una figlia ribelli. La musica è interamente diatonica. Forti contrasti tra il forte e il piano, alto e basso, ritmico e sostenuto, singole note e accordi a grappoli, melodie senza accompagnamento e accenti percussivi, ma soprattutto suono e silenzio. Si intravedono germi anticipati di tecniche minimaliste.

**Giovedì 16 marzo 2017 ore 18,
Accademia di Danimarca**

La perfezione della forma ai tempi della guerra

Berg: Sonata per pianoforte

Hindemith: Ludus Tonalis

Andrea Baggioli, pianoforte

Musica che anticipa la Grande Guerra, quella di Berg, musica scritta durante gli orrori della Seconda Guerra Mondiale, quella di Hindemith. Gli autori hanno risposto in modo diverso ai tempi di crisi. A volte hanno riversato nella musica lo sconforto, la sofferenza, basti pensare alle terribili *Metamorfosi* di Strauss scritte quasi a commento del bombardamento di Dresda, ma anche a questa Sonata di Berg che con il lento disfacimento della tonalità sembra presagire il disfacimento sociale che di lì a poco la guerra avrebbe portato. Altre volte però, la musica è stata un'oasi felice dove l'autore poteva rinfrancarsi, quasi nascondersi l'orrore. Il *Ludus Tonalis*, gioco di armonie, dal sottotitolo *esercizi contrappuntistici, tonali e di tecnica pianistica*, ispirato al modello bachiano, viene scritto da Hindemith nel 1942 e ha la sua première nel 1943, più o meno negli stessi giorni – incredibile contrappasso – in cui a Stalingrado un bagno di sangue decideva le sorti della Guerra e quindi dell'Umanità tutta.





**Domenica 26 marzo 2017 ore 20.30,
Teatro Palladium**

Impressions

Debussy: Préludes, primo volume; Images, prima serie
Ravel: Gaspard de la nuit

Alessandra Ammara, pianoforte

Debussy e Ravel hanno rappresentato per la musica quello che Monet e gli impressionisti sono stati per la pittura: una nuova concezione della forma e del colore, che in musica significa un uso diverso e originale della melodia e dell'armonia, ma soprattutto l'impiego di nuovi strumenti e un'attenzione ai diversi effetti che da essi possono sprigionarsi. Musica che quindi non è più idea, concetto astratto destinato a materializzarsi in uno strumento o in un altro senza differenza alcuna, ma musica generata da un'emozione, un sentimento, un suono, uno strumento specifico.

Alessandra Ammara, che ha in repertorio l'opera pianistica integrale di Ravel, torna a Roma per questo straordinario recital, giocando di anticipo rispetto alle celebrazioni di Debussy che si terranno nel 2018 per i cento anni dalla morte di questo straordinario compositore. «*In Alessandra Ammara's single-disc selection (the rest is to follow) her superfine pianism is complemented by an uncanny insight into Ravel's outwardly teasing and enigmatic surface*». Bryce Morrison, Gramophone, Dicembre 2013 a commento del cd dedicato ai capolavori di Ravel pubblicato da Arts.

**Giovedì 27 aprile 2017 ore 18,
Accademia di Danimarca**

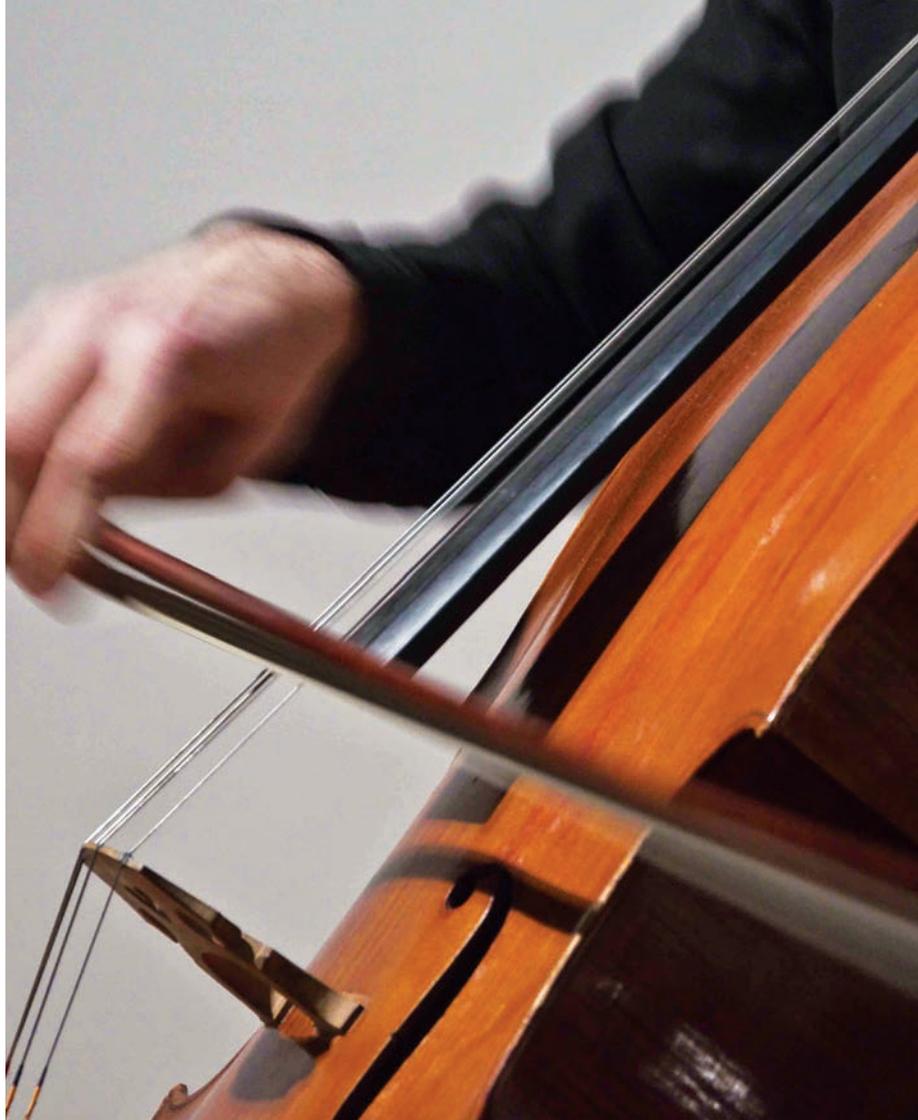
*Capolavori a domicilio: nuove forme di
virtuosismo*

Schumann: Concerto per violoncello e orchestra
Beethoven – Liszt: Sinfonia n. 8

Andrea Nocerino, violoncello
Emanuele Frenzilli, pianoforte

Ancora un programma di trascrizioni: una d'autore, Schumann, un'altra di grande virtuosismo, Liszt, per farci conoscere il grande repertorio attraverso i mezzi ridotti dell'organico cameristico. La versione in ensemble come mezzo per ricreare "a domicilio" le grandi pagine del repertorio sinfonico.

Ad eseguirle, due promesse dello strumentismo italiano: Andrea Nocerino, virtuoso dell'arco ed Emanuele Frenzilli, giovane interprete dalla tecnica brillante.





**Giovedì 25 maggio 2017 ore 20,
Casa di Goethe**

Amore e morte al Corso

Pièce teatrale con musica

Da una storia vera, tratta dal libro "Via del Corso 18. Storia di un indirizzo" di Dorothee Hock

con gli attori **Riccardo Bocci** e **Alessia Rabacchi**

Labor Limae **Andrea Feroci** e **Francesco Micozzi**, pianoforte

Musiche tratte dall'opera Werther di **Jules Massenet**

Un progetto a cura di **Giorgia Aloisio** e **Dorothee Hock**

"Il palazzo n. 18 al Corso, ornato con una targa che ricorda che qui, 100 anni fa, visse e operò Goethe, ha di recente guadagnato una nuova e triste fama. Due persone amiche, il Sig. Max Georg Schmidt di Mulhouse in Alsazia e la signorina Luise Mittermann di Hannover, che egli faceva passare per sua moglie, abitavano qui al 1° piano in un appartamento costituito da un salone e da un'alcova, per il quale pagavano 200 Franchi al mese. Ieri l'altro sera, compleanno di Luise, avevano richiesto alla cameriera, al ritorno a casa, alcune uova e un po' di acqua calda. Ieri mattina, quando era andata a portare la colazione, la cameriera aveva notato che nell'alcova c'era completo silenzio, per questo aveva bussato ripetutamente alla porta chiamando la signora, senza tuttavia ricevere risposta. Allora aveva aperto la porta, ma era fuggita sull'istante dalla stanza, alla vista orribile che si era presentata ai suoi occhi: Max Schmidt era inginocchiato, con abito nero, davanti al letto, con la testa vicina a quella di Luise, che era distesa sul letto e lo teneva abbracciato. Erano entrambi morti, avvelenati! Come riscontrato dalle autorità, avevano cessato di vivere da circa due ore. Sul camino si trovavano due tazze con i resti delle uova che avevano consumato assieme a una sostanza velenosa".

Da «Berliner Tageblatt», 28 gennaio 1876

In collaborazione con l'Archivio Musicale Guido Alberto Fano Onlus e con la Fondazione Musicale Omizzolo Peruzzi

**Lunedì 12 giugno 2017 ore 20.30,
Teatro Palladium**

Italian Discoveries

Fano: Introduzione, lento fugato, allegro appassionato

Omizzolo: Concerto per pianoforte e orchestra

Dvorak: Sinfonia n. 9 "Dal Nuovo Mondo"

Roma Tre Orchestra

Roberto Prosseda, pianoforte

Luigi Piovano, direttore

La musica italiana non è solo Opera, e non lo è stata neanche nel corso dei secoli XIX e XX, quando pure nel nostro Paese vivevano e scrivevano geni come Verdi e Puccini. Negli stessi anni molti nostri compositori si sono formati all'interno di una rete culturale che toccava tutte le grandi scuole compositive europee: russa, tedesca, francese. Fano scrive guardando al tardoromanticismo di Rachmaninoff, Omizzolo riprende la lezione di Schönberg in un concerto per pianoforte – che qui ascolteremo nella lettura di Roberto Prosseda, artista di intelligenza e sensibilità, specialista della riscoperta di molto repertorio negletto o abbandonato – composto seguendo i dettami della tecnica dodecafonica.

Completa il programma una delle più grandi pagine del repertorio di tutti i tempi, la sinfonia *Dal Nuovo Mondo*, anche questa frutto di sintesi tra diverse culture e scuole musicali, grazie alla ripresa di temi popolari e della musica degli indiani d'America, che perfettamente si fondono nella sapiente scrittura orchestrale di Antonin Dvorak.





In collaborazione con il Teatro Verdi di Pordenone

**Mercoledì 28 giugno 2017 ore 20.30,
Teatro Palladium**

Omaggio a Dario Marianelli

Suite sinfoniche tratte dalle colonne sonore dei film *Orgoglio e pregiudizio* (2005), *Espiazione* (2007), *Anna Karenina* (2012)

Roma Tre Orchestra

Silvia Chiesa, violoncello

Maurizio Baglini, pianoforte

Luciano Acocella, direttore

Dario Marianelli, compositore italiano di origini toscane, è certamente da considerare tra i grandi compositori italiani dei nostri tempi. Questo programma presenta una piccola parte della sua gloriosa e vasta produzione per film, da ammirare per la ricchezza e la qualità delle melodie, ma anche per la sapiente scrittura contrappuntistica, come emerge chiaramente in *Anna Karenina*. Interpreti d'eccezione sono Silvia Chiesa e Maurizio Baglini, già da diversi anni impegnati nella promozione e diffusione della musica di Marianelli anche all'interno del circuito della grande musica e delle sale da concerto, sotto la sapiente direzione di Luciano Acocella.

Roma Tre Orchestra, fondata nel 2005, è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio dal piacere di far musica insieme, orientata all’impegno e all’eccellenza, l’unica in Italia ad essere ammessa per l’anno 2014 al Fondo unico per lo spettacolo dal vivo riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La nostra Associazione organizza concerti di musica da camera e sinfonici presso le sedi di Ateneo e il Teatro Palladium, oltre che in importanti altri luoghi della cultura di Roma come il Teatro di Villa Torlonia e l’Accademia di Danimarca. Negli anni ha collaborato con solisti di livello internazionale come l’Ars Trio di Roma, Gianluca Cascioli, Maurizio Baglini, Roberto Prosseda, Emanuele Arciuli, Ilia Kim, Gloria Campaner, Silvia Chiesa, l’attore Claudio Amendola, il coreografo Bill T. Jones, lo scrittore Alessandro Baricco, la cantante Etta Scollo, il compositore Premio Oscar Dario Marianelli e i direttori Pietro Mianiti, Bruno Weinmeister, Donato Renzetti, Will Humberg, Cord Garben, Sir David Willcocks, Marcello Bufalini e molti altri ancora. Da gennaio 2013 direttore musicale dell’orchestra è Luigi Piovano, primo violoncello dell’Orchestra dell’Accademia di Santa Cecilia.

Roma Tre Orchestra ha inoltre collaborato con importanti Istituzioni quali Roma Capitale, Ambasciata degli Stati Uniti presso la Santa Sede, Caspur, International Church Music Festival, Accademia di Danimarca, Zètema, Laziodisu, CIDIM, Ambasciata degli Stati Uniti presso il Quirinale, Reale Ambasciata di Norvegia, Ambasciata di Svizzera, Istituto Polacco di Cultura, Conservatorio di Santa Cecilia, Conservatorio di Latina, Biblioteche di Roma, Casa di Goethe ed è stata ospite di rassegne musicali quali RomaEuropa Festival, Concerti del Quirinale, Amici della musica di Foligno, Amici della musica “F. Fenaroli”, Società aquilana dei concerti “B. Barattelli”, Nuova Consonanza, Accademia Filarmonica Romana. Ha anche svolto attività all’estero in collaborazione con l’Istituto italiano di cultura di San Paolo del Brasile e con la società NetCologne in Germania.

Siamo soci delle principali associazioni nazionali di categoria operanti nell’ambito della musica e dello spettacolo dal vivo, quali Agis, Cidim e Aiam.

A partire dall’a.a. 2010/2011 Roma Tre Orchestra realizza un Laboratorio di linguaggio musicale dedicato principalmente agli studenti iscritti ai corsi di laurea in Scienze della comunicazione e Filosofia.

Partner stagione 2016-2017:



- CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA Fondazione
- conservatorio
 - statale di
 - musica
 - latina

Calendario stagione 2016 – 2017

Ottobre

Giovedì 6 ottobre

Tosti - D'Annunzio

Giuseppe Auletta, tenore

Ginevra Petrucci, flauto

Giovanni Auletta, pianoforte

Giuseppe Marini, voce recitante

Lunedì 10 ottobre

Beethoven

Kempff

Ginevra Petrucci, flauto

Lorenzo Fabiani, violino

Francesco Sorrentino, violoncello

Giovanni Auletta, pianoforte

Venerdì 14 ottobre

Bach

Scipione Sangiovanni, pianoforte

Martedì 18 ottobre

Il cinema – libro: Espiazione

Mercoledì 19 ottobre

Il cinema – libro: La mia Africa

Giovedì 20 ottobre

Il cinema – libro: L'Età dell'innocenza

Roma Tre Orchestra Ensemble

Maria Teresa De Sanio, violino

Livia De Romanis, violoncello

Stella Ala Luce Pontoriero, pianoforte

Alessia Rabacchi, voce recitante

Venerdì 28 ottobre

Tchaikovsky

Brahms

Sara Costa - Fabiano Casanova, pianoforte

Novembre

Lunedì 7 novembre

Pennisi

Simonacci

Cowell

Clementi

Cage

Feldman

Francesco Negro, pianoforte

Mercoledì 9 novembre

Schubert

Mozart

Roma Tre Orchestra

Misia Sophia Jannoni Sebastianini, violino

Roman Rabinovich, pianoforte

Tonino Battista, direttore

Giovedì 10 novembre

Serata finale del concorso

“Premio Annarosa Taddei”

Roma Tre Orchestra

Tonino Battista, direttore

Sabato 12 novembre

ore 17

Heelein

Mozart

Bach

Avramidou

Smith

Roma Tre Orchestra Ensemble

David Simonacci -

Eunice Cangianiello, violino

Lorenzo Rundo, viola

Marco Simonacci, violoncello

Massimo Ceccarelli, contrabbasso

Angela Naccari, clavicembalo

Ore 20.30

Cascioli

Gardella

Guastella

Panfilì

Respighi

Orchestra Ottorino Respighi

Benedetto Montebello, direttore

Mercoledì 16 novembre

Haydn

Mozart

Beethoven

Trio Musikanten

Raffaello Galibardi, violino

Roberto Vecchio, violoncello

Guido Carpentiere, pianoforte

Venerdì 18 novembre

Chopin

Fauré

Debussy

Milhaud

Piazzolla

Stefano Nanni, sassofono

Marco Barbaresi, pianoforte

Dicembre

Giovedì 1 dicembre

Testo di S. Cappelletto | Musica di F. Chopin

Daniela Mazzucato, attrice e soprano

Marco Scolastra, pianoforte

Sabato 9 dicembre

Un'infinita primavera attendo

Libretto di Sandro Cappelletto

Musica di Daniele Carnini

Roma Tre Orchestra

Gabriele Bonolis direttore

Venerdì 17 dicembre 2016

Verdi

Wagner

Rossini

Ivan Donchev, pianoforte

Gennaio

Venerdì 20 gennaio

Harvey

Fedele

Xenakis

Prokofiev

Sollima

Michele Marco Rossi, violoncello

Febbraio

Martedì 7 febbraio

Mercoledì 8 febbraio

Schumann

Beethoven

Roma Tre Orchestra

Carlo Guaitoli, pianoforte

Luigi Piovano, direttore

Martedì 28 febbraio

Satie

Cage

Maki Maria Matsuoka, voce

Giancarlo Simonacci, pianoforte

Marzo

Giovedì 16 marzo

Berg

Hindemith

Andrea Baggioli, pianoforte

Domenica 26 marzo

Debussy

Ravel

Alessandra Ammara, pianoforte

Aprile

Giovedì 27 aprile

Schumann

Andrea Nocerino, violoncello

Emanuele Frenzilli, pianoforte

Maggio

Giovedì 25 maggio

Amore e morte al Corso

Un progetto a cura di Giorgia Aloisio

e Dorothea Hock

Giugno

Lunedì 12 giugno

Fano

Omizzolo

Dvorak

Roma Tre Orchestra

Roberto Prosseda, pianoforte

Luigi Piovano, direttore

Mercoledì 28 giugno

Omaggio a Dario Marianelli

Roma Tre Orchestra

Silvia Chiesa, violoncello

Maurizio Baglini, pianoforte

Direttore da definire

Tutti i concerti si svolgono a Roma

Le nostre sedi

**Aula Magna della Scuola di Lettere,
Filosofia, Lingue, via Ostiense 234**

Teatro Palladium, p.za B. Romano 8

Teatro di Villa Torlonia, v. L. Spallanzani 1a

Accademia di Danimarca, via Omero 18

Casa di Goethe, via del Corso 18

Prezzo biglietti:

Biglietto singolo: € 12,50 (per i soli concerti presso il Teatro di Villa Torlonia: € 5,00)

Ridotto bibliocard: € 8,50

Ridotto (under 35 /over 65 / docenti, personale Roma Tre): € 7,50

Ridotto studenti regolarmente iscritti all'Università Roma Tre: € 2,50

I biglietti possono essere acquistati la sera stessa dei concerti, presso il luogo dell'evento a partire da un'ora prima dell'orario di inizio oppure online dal sito www.r3o.org

Roma Tre Orchestra è un'Associazione e gli iscritti hanno la possibilità di accedere ad ogni concerto al prezzo di € 2,50.

Costo di iscrizione:

Tessera standard: € 35,00

Under 16: € 15,00

Under 35 e Over 65: € 25,00

Personale TAB Università Roma Tre: € 25,00

Personale Docente Università Roma Tre: € 30,00



romatreorchestra

Dal 2005 **una nota diversa**
nel panorama musicale

Roberto Pujia, *Presidente*
Piero Rattalino, *Vicepresidente*
Valerio Vicari, *Direttore Artistico*
Luigi Piovano, *Direttore Musicale*

CONTATTI

+39 392.0244701
orchestra@uniroma3.it
www.r3o.org

Daniela Manenti, *responsabile
promozione e relazioni esterne*
Giorgia Aloisio, *responsabile
segreteria artistica e networking*

Carlo Ghiani,
amministrazione e logistica
Valentina Mannino,
social e comunicazione

Si ringraziano per il generoso contributo:

Soci benefattori:
Franco Monteleone

Soci sostenitori:
Daniele Cuneo
Simonetta Esposto Gasparetti
Paolo Mele

Seguici su



Foto di
Giorgia e Agnese Aloisio
e Valentina Mannino

La foto di copertina è di
Valentina Mannino

Le informazioni
contenute in questa
brochure potrebbero
subire variazioni.

Per aggiornamenti
si prega di visitare il sito
www.r3o.org